



SCRITTORI giovani newsletter

FESTIVAL INTERNAZIONALE - NOVARA E LAGHI

STAMPATO
SU CARTA
RICICLATA
PRO-AMBIENTE

progetto a cura di
CENTRO NOVARESE
DI STUDI LETTERARI
con la segreteria di Interlinea

Con Scrittori&giovani 2021 un "cammino" per uscire dalla pandemia

**Nel 700° anniversario della morte di Dante il festival novarese
ha proposto il tema del camminare insieme fuori dal Covid con l'aiuto della lettura**

«Nel mezzo del cammin di nostra vita» è forse l'incipit più famoso della letteratura mondiale e il festival internazionale Scrittori&giovani 2021 ha scelto come tema "il cammino" sia per ricordare il sommo poeta nel 700° anniversario della sua scomparsa, sia perché un vero e proprio cammino è quello che tutti stiamo percorrendo per uscire dall'emergenza della pandemia. Il primo passo del cammino della rassegna è stato quello di tornare finalmente in presenza e nella sua tredicesima edizione, svoltasi dal 18 novembre al 9 dicembre, ha portato nuovamente gli autori nelle scuole, nei teatri e nei luoghi di cultura di Novara e provincia, con circa 20 autori, 30 eventi, oltre 3500 partecipanti e centinaia di libri donati. Il programma 2021 contava una trentina di incontri e spettacoli, on line e in presenza, con il coinvolgimento di autori italiani e stranieri, ma anche di attori, musicisti e cantanti che ancora una volta hanno sottolineato la volontà e la capacità di questa manifestazione di mettere insieme tutte le mille sfaccettature dell'arte e della cultura a partire dai libri. La strada dell'edizione 2021, infatti, non si è snodata solo tra le parole dei romanzi, ma anche tra le note della musica e nei meandri dei versi poetici. Le presentazioni dei libri sono state affiancate da molti spettacoli teatrali, ben tre reading musicali e una mostra

dedicata a Dante presso la Biblioteca Civica Negroni di Novara, oltre a i consueti laboratori collaterali che da sempre accompagnano il festival. Anche



quest'anno Scrittori&giovani è riuscito a coinvolgere i detenuti della Casa Circondariale di Novara che hanno avuto l'opportunità di partecipare ad un laboratorio di lettura a cura di Antonio Ferrara a partire dal suo *Leggero leggerò. Guida impertinente alla lettura e all'amore per i libri*.

Il percorso dell'edizione 2021 si è aperto e chiuso nel ricordo di Dante Alighieri. L'evento di apertura è stato un reading musicale in omaggio all'autore contemporaneo italiano che meglio di chiunque altro ha saputo leggere e rileggere la *Divina Commedia*, ovvero Clemente Rebora. L'esclusivo reading dantesco di chiusura del festival ha avuto come protagonisti Lucilla Giagnoni e Alessandro Barbero che ci hanno raccontato con competenza e sentimento un Dante più intimo, diverso da quello narrato nelle antologie scolastiche. Nel tortuoso cammino intrapreso per uscire dalla pandemia anche Scrittori&giovani è dovuto scendere a compromessi e anche quest'anno gli incontri in presenza sono stati

affiancati da altrettanti eventi on line in cui gli studenti hanno potuto dialogare con gli autori grazie all'ausilio della tecnologia che dalla scorsa edizione è diventata parte integrante della manifestazione. Il punto di forza del festival Scrittori&giovani è da sempre il coinvolgimento attivo degli studenti grazie soprattutto alla distribuzione di copie di libri omaggio, permettendo loro di leggere il testo prima di incontrare l'autore; anche in questo campo la tecnologia ha affiancato l'edizione 2021, perché oltre alle copie cartacee sono stati distribuiti un alto numero di e-book.

Gli autori ospiti: da Ehsani a Vitali

Una ventina gli autori ospiti, a partire da quelli internazionali, come l'iracheno Usama Al Shahmani, l'afghano Ali Ehsani e, dalla Russia, Natasha Korsakova. Hanno partecipato poi Francesco Carofiglio, Giovanni Cerutti, Piero Dorfles, Andrea Kerbaker, Marco Malvaldi, Alessio Mariani, in arte Murubutu, Chiara Raimondi, Alberto Rollo, Raffaella Romagnolo, Marco Scardigli, Igiaba Scego, Annamaria Testa, Camilla Trainini e Andrea Vitali.

Rassegna stampa e centinaia di libri donati

Il festival ha ottenuto ampia visibilità sia sui quotidiani locali, cartacei e digitali, sia su quelli nazionali. Il "Corriere di Novara", "L'Azione", "Novaraoggi", "La voce di Novara", "Il Giornale di Arona", tra gli altri, hanno dato spazio agli incontri della rassegna sulle loro pagine; anche "La Repubblica", "La Stampa" e "Avvenire" hanno deciso di fare altrettanto a livello nazionale. Tutti hanno voluto sottolineare l'omaggio a Dante e alla *Divina Commedia*, oltre al consueto successo dell'ormai consolidato format, che dona migliaia di euro in libri agli studenti.



«Da eterna poesia a noi vien Dante»: a confronto con l'esperienza di Clemente Rebora

Due eventi alla presenza di uno dei maggiori dantisti italiani, Alberto Casadei, con una serata tra musica, letture e immagini all'insegna del cammino dantesco



Nella serata di giovedì 18 novembre Novara ha ricordato un grande poeta che ha legato il suo nome alla città e a Dante: è Clemente Rebora, che insegnò a Novara prima della Grande Guerra e morì a Stresa da

rosminiano nel 1957, ed è al centro dei due eventi che hanno aperto la tredicesima edizione del festival internazionale Scrittori&giovani. La Biblioteca Civica Negrone di Novara è stata la cornice della presentazione del libro di Roberto Cicala dal titolo *Da eterna poesia. Un poeta sulle orme di Dante: Clemente Rebora* (Il Mulino). Clemente Rebora è nato a Milano nel 1913 e divenne famoso per la raccolta di poesie *Frammenti lirici*, uscita nel 1913 per le edizioni della Voce di Firenze. Dopo la Grande Guerra ebbe una crisi che lo portò alla conversione e all'entrata nell'ordine rosminiano a partire dal 1931. Padre spirituale e mistico, si spense dopo circa due anni di infermità e patimenti il primo novembre del 1957 al Collegio Rosmini di Stresa. Rebora è uno dei poeti che ha fondato il Novecento, tra i "maestri in ombra" di Montale e Pasolini, e la sua vita è stata, come il cammino dantesco, un percorso a ostacoli dall'inferno della prima guerra mondiale, al purgatorio della ricerca di una propria identità, fino al paradiso della conversione attraverso un calvario fisico e mistico. Roberto Cicala, da sempre indagatore di carte d'autore, offre un saggio avvincente tra biografia e critica con appendice di inediti, tra cui gli appunti delle sue lezioni su Dante, maestro di etica ed estetica, letteratura e fe-

de: si riscopre così un poeta novecentesco per il quale «da eterna Poesia a noi viene Dante». Il volume fa luce su un importante capitolo dantesco novarese legato alla biografia di Clemente Rebora, fin da quando il suo insegnamento in città negli anni '10 si basa sulla *Divina Commedia*, prima d'essere chiamato alle armi nella Grande Guerra. Poi la vita lo porta alla conversione tra i rosminiani a Domodossola e poi a Stresa, portando con sé e postillando a mano un'edizione

del poema, la cui copia è stata esposta nella mostra *Dante a Novara* presso la Biblioteca Negrone dall'11 ottobre al 9 dicembre 2021. La serata nel segno di Dante è proseguita presso l'Auditorium Scuola di Musica Dedalo con un reading musicale alla presenza di uno dei maggiori dantisti italiani, Alberto Casadei dell'Università di Pisa. L'evento è stato accompagnato con musica al pianoforte eseguita da Luca Paracchini e con letture di Ezio Ferraris e Roberto Cicala.

Chi ha creduto nel festival

Il festival, promosso dal Centro Novarese di Studi Letterari, diretto da Roberto Cicala con la segreteria operativa di Interlinea, è stato organizzato con il contributo di Fondazione CRT, Regione Piemonte e Comune di Novara-Biblioteca Civica Negrone, con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte-Ufficio XI Provincia di Novara, UPO-Università del Piemonte Orientale, ATL della Provincia di Novara e Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Centro per il libro e la lettura, con sponsor tecnico Cef Publishing-Centro Europeo di Formazione (B-Corp) e la collaborazione di Libreria Lazzarelli; Fondazione Teatro Coccia, Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana; Fondazione Marazza, Fondazione Educatt; Laboratorio di editoria dell'Università Cattolica di Milano; Libreria La Feltrinelli Point di Arona; Mondadori Bookstore di Vercelli; Casa Circondariale di Novara; Associazione Amici della Dedalo; Istituto Storico Fornara, con le case editrici dei libri presentati nel festival, da Becco Giallo, Bompiani, Einaudi, Feltrinelli, Garzanti a Il Mulino, Laterza, La nave di Teseo, Mondadori, Piemme, Marcos y Marcos, Rizzoli e Sellerio, tra le altre.

Al Teatro Coccia «Rapimento d'amore»

Il festival collabora con il Teatro Coccia promuovendo *Rapimenti d'amore*, lo spettacolo che è andato in scena sabato 20 e domenica 21 novembre all'interno delle celebrazioni per il 700° anniversario dantesco (testo di Davide Rondoni e musica di Cristian Carrara, direttore Matteo Beltrami, regia Andrea Chiodi). Fosca, ragazza vivace e di temperamento, si dispera con la sua serva, alla vigilia della festa di maggio, a Firenze. Il padre, un tipo autoritario e formale, l'ha promessa in sposa ad un ragazzo che non ama. Sullo sfondo della vicenda, una Firenze divisa in fazioni, guelfi e ghibellini si fronteggiano. Simone, ragazzo allegro con nel fondo un po' di mestizia, amico di Fosca, raccoglie dalla serva la confidenza del matrimonio combinato. Anche lui si dispera. Non crede nell'amore, ma lungo la vicenda ne ritrova il senso, proprio scoprendosi innamorato di Fosca. Dante e Cavalcanti, amici di Simone, si ingegnano per aiutarlo. Da loro nasce l'idea di inscenare il rapimento di Fosca.

«Leggero leggerò» in carcere con Antonio Ferrara e Cef

L'attenzione per il sociale si esprime anche attraverso i laboratori di lettura e scrittura in carcere con Antonio Ferrara, realizzati il 26 novembre 2021, il 13 gennaio e il 2 febbraio 2022 grazie al sostegno di Cef Publishing, azienda B-Corp, con l'ausilio del coinvolgente volume *Leggero leggerò. Guida impertinente alla lettura e all'amore per i libri*, con intervento di Marianna Cappelli. Antonio Ferrara, di origini napoletane, vive a Novara, dove ha lavorato come educatore in una comunità alloggio. È scrittore, illustratore e formatore. È convinto che scrittura, lettura e illustrazione costituiscano un dirompente e proficuo mezzo per fare educazione sentimentale, a prevenzione del disagio.



Se il cammino nel dramma dell'esilio diventa speranza di rinascita

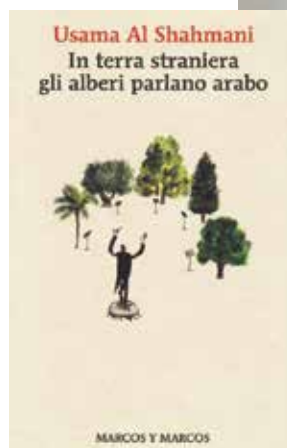
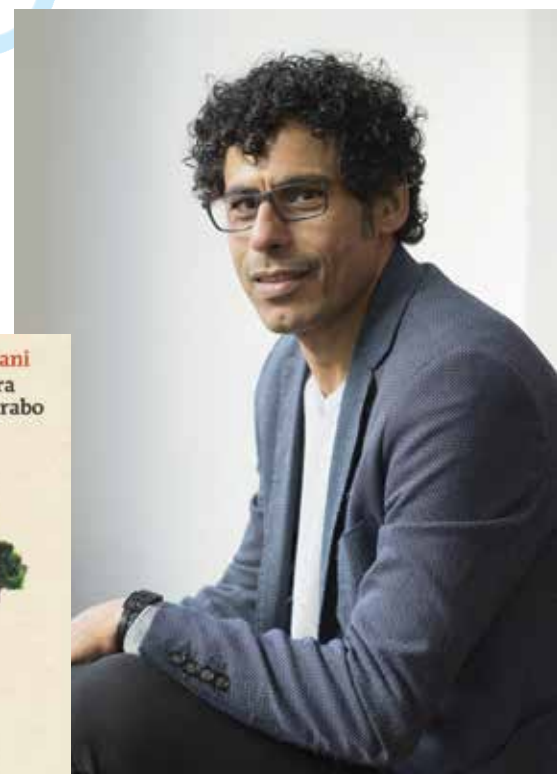
Gli studenti del Liceo classico e linguistico Carlo Alberto dialogano con l'iracheno Usama Al Shahmani a partire dal romanzo *In terra straniera gli alberi parlano arabo*



Venerdì 19 novembre il festival è finalmente tornato in presenza nella sua forma canonica e un autore internazionale ha potuto varcare la soglia di un istituto scolastico per incontrare gli studenti e dialogare con loro. Le alunne e gli alunni del Liceo classico e linguistico Carlo Alberto hanno avuto la possibilità di conoscere lo scrittore iracheno Usama Al Shahmani, nato a Bagdad nel 1971 e rifugiato in Svizzera anche a causa di una pièce teatrale che criticava aspramente il regime iracheno. Intellettuale a 360 gradi, ha tradotto in arabo pensatori del calibro di Schleiermacher e Habermas. *In terra straniera gli alberi parlano arabo*, pubblicato a Zurigo nel 2018, è stato ristampato ben dieci volte e si è conquistato la menzione speciale dell'Associazione librai quale uno dei migliori libri dell'anno. Il romanzo (edito in Italia da Marcos y Marcos) è palesemente autobiografico: il protagonista, il giovane Usama, quando lascia l'Iraq, senza un soldo e senza un lavoro, porta con sé l'orrore per le stragi di Bagdad, le maledizioni della mamma e tanta poesia. Quando giunge in Svizzera scopre che lì camminare non è solo un modo per muoversi e spostarsi, ma è una mezza religione, un modo per tornare alla terra e riaprirsi alla vita. In tedesco, infatti, esiste il verbo *vandern* che indica il camminare nella precisa accezione del "vagare senza meta". Le studentesse e gli studenti del Carlo Alberto hanno potuto dialogare con lo

scrittore senza filtri, perché nonostante Al Shahmani non parli italiano, loro padroneggiano la lingua tedesca imparata sui banchi con una competenza tale che non è stata quasi mai necessaria la traduzione della professoressa Angela Brusatori, che ha magistralmente moderato l'incontro, incentrato molto sul multilinguismo dell'autore, che nonostante sia di madrelingua araba ha scritto i suoi romanzi in tedesco, la sua lingua d'adozione. «La lingua è la mia patria» ha detto Al Shahmani agli studenti, ma anche aggiunto che «la scrittura necessita di libertà» ed egli ha dovuto intraprendere il drammatico e faticoso cammino dell'esilio per raggiungere una libertà tale da permettergli di scrivere senza censure. Lo scrittore ha confessato ai ragazzi che il suo è un cammino continuo anche attraverso le lingue, «un continuo ondeggiare» tra l'arabo e il tedesco, perché servono molto tempo ed energie per scrivere in una lingua che non sia una lingua madre. Egli infatti riesce a scrivere in prosa direttamente in tedesco, mentre la poesia la scrive in arabo e la traduce so-

lo in un secondo momento. «Quando si vive in esilio non ci può essere ritorno» ha concluso Al Shahmani: «Non si può recuperare ciò che si è lasciato».



Scrittura e lettura: mezzi di comunicazione per costruire ponti e abbattere le distanze

Marco Malvaldi, Igiaba Scego, Annamaria Testa e Francesco Carofiglio incontrano on line gli studenti di Novara, Arona, Borgomanero, Gozzano e Verbania: dialogo e confronto tra diverse generazioni



Lunedì 22 novembre il festival Scrittori&giovani è riuscito a raggiungere le classi di ben quattro istituti scolastici tra Verbania, Novara e provincia grazie alla tecnologia implementata durante la pandemia che ha permesso lo svolgimento di tre interessantissimi incontri a distanza seguiti da un notevole numero di studenti.

Scrittori si nasce o si diventa? Da dove nascono le storie dei libri? Ne hanno parlato Marco Malvaldi e gli studenti del Liceo

Galilei di Borgomanero e Gozzano in un incontro on line ricchissimo di spunti di riflessione sulla scrittura e sulla lettura a partire dall'ultimo romanzo dell'autore *Belle di Sapone* (Sellerio). Anche i vecchietti del BarLume sono costretti in casa a causa della pandemia, ma questo non gli impedisce di comunicare tra di loro, grazie alla tecnologia, per risolvere un misterioso caso di omicidio avvenuto a molti chilometri di distanza da Pineta. Malvaldi ci dimostra che anche dalla noia e dall'isolamento pandemico possono nascere delle belle storie da raccontare.

Che cos'è la comunicazione e quanto è importante acquisire strategie comunicative efficaci nel mondo iperconnesso di oggi? L'ha spiegato Annamaria Testa in diretta on line agli studenti e alle studentesse del Liceo Fer-



Premio letterario Terra degli aironi Dante Graziosi: Andrea Vitali si aggiudica la scultura dorata

Nel pomeriggio di venerdì 26 novembre abbiamo ricordato la terra degli aironi di Dante Graziosi consegnando la scultura dorata dell'airone (opera dell'artista Giovanni Tamburelli) del Premio Graziosi Terra degli aironi ad Andrea Vitali. In occasione della consegna del premio presso la Fondazione Marazza di Borgomanero il pubblico ha potuto incontrare l'autore e passare una serata tra letture e dibattiti. L'archivio Graziosi ordinato è consultabile presso la Biblioteca Civica Carlo Negroni di Novara. Giovedì 25 novembre, in attesa di ricevere il premio, Andrea Vitali ha presentato ai ragazzi e alle ragazze dell'IPSIA Bellini di Novara il suo romanzo *La gita in barchetta* (Garzanti) e ha raccontato loro di come le persone che ha incontrato e incontra nel quotidiano si trasformano nei personaggi dei suoi romanzi, dando vita a quadri ricchi di sfumature che raccontano spaccati di vita della sua amata Bellano.

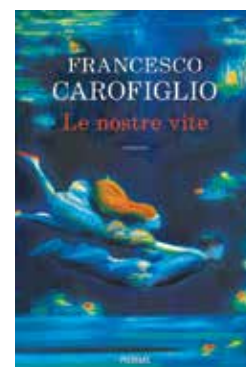


mi di Arona in una lezione-intervista ricca di spunti di riflessione. Le classi hanno avuto l'opportunità di leggere *Le vie del senso* (Garzanti), un saggio in cui Annamaria Testa smonta e rimonta gli elementi di base della comunicazione con rigore e immaginazione e, partendo da questo libro, hanno intervistato l'autrice facendole domande su tutto il mondo della comunicazione, dalla stampa, al visual journalism, dai social media ai format televisivi.

La scrittrice italiana di origini somale Igiaba Scego ha dialogato con i giovani dell'IS Cobianchi di Verbania e dell'ITI Fauser di Novara a partire da *Figli dello stesso cielo*.

Il razzismo e il colonialismo raccontati ai ragazzi (Piemme). Un libro per raccontare ai giovani che cosa è stato il colonialismo italiano e come quella triste pagina della storia del nostro Paese, a lungo nascosta e negata, abbia forti ripercussioni sul presente e soprattutto sulla vita dei tanti cittadini italiani di origine africana o che dall'Africa sono appena arrivati e stanno cercando di trovare in Italia una nuova casa e un futuro che nella loro terra di origine gli è negato.

Incontri come quello con Igiaba Scego sono la dimostrazione di quanto la letteratura sia in grado di fare per sensibilizzare le coscienze dei più giovani su temi delicati come il razzismo e l'accoglienza. L'ultimo incontro on line della tredicesima edizione del festival internazionale Scrittori&giovani si è svolto nella mattinata di mercoledì 24 novembre, quando lo scrittore Francesco Carofiglio, in collegamento da Bari, ha dialogato con gli studenti dell'Istituto Tecnico Statale Leonardo da Vinci di Borgomanero, a partire dal libro *Le nostre vite* (Piemme). L'incontro poteva essere seguito anche in diretta sul canale YouTube dell'Istituto.



Quando la letteratura classica si trasforma per andare incontro ai più giovani

Il cammino di Dante e il viaggio nella steppa russa di Rigoni Stern diventano graphic novel tra parole, disegni e musica



tano persone contemporanee immerse nella drammaticità della vita moderna. I cantanti e musicisti Murubutu e Claver Gold hanno trasformato tredici brani dell'*Inferno* di Dante Alighieri in brani rap, attualizzandoli e incidendoli nell'album *Infernum* uscito nel 2020. Alla fine della presentazione il rapper ha salutato i presenti omaggiandoli con due brani a cappella. *Dante a tempo di Rap* è un fulgido esempio di quanto sia forte e significativa, ancora oggi, l'opera di Dante.

A seguire, mercoledì 24 novembre, la Fondazione Marazza di Borgomanero ha ospitato un incontro in omaggio a Rigoni Stern a partire dall'omonimo fumetto edito da Becco Giallo. A presentare il volume sono intervenute la sceneggiatrice Camilla Trainini e la fumettista Chiara Raimondi, due giovani promesse della letteratura italiana. Le due autrici hanno raccontato ai presenti

le fasi della realizzazione a quattro mani del fumetto *Rigoni Stern*, la prima biografia a fumetti dell'autore di *Il sergente nella neve*, in cui, tramite il viaggio da lui intrapreso nella steppa russa, riviviamo le storie di violenza e i momenti di pietà della sua esperienza al fronte.

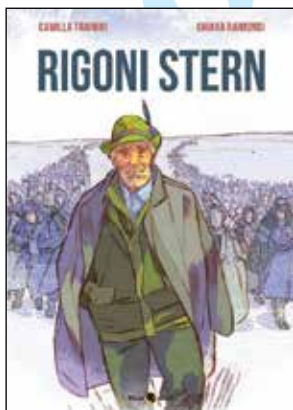
Dell'attualità e della duttilità di Dante si è parlato anche alla Biblioteca Civica Negroni, dove giovedì 25 novembre è stato presentato il volume *Dante, tutti ne parlano. Il girone dei casi editoriali* (Educatt) con letture e proiezioni a cura di Valentina Giusti e Martina Vodola. Questa selezione di testi, a cura del Laboratorio di editoria dell'Università Cattolica, ripercorre vari generi e autori: dalla narrativa di Dan Brown alla saggistica di Borges, dalla biografia di Barbero al commento di Pascoli, passando per le illustrazioni di William Blake e fino all'*Inferno* di Topolino.



**Natasha Korsakova:
un'artista poliedrica
tra musica, storia
e narrativa**

Giovedì 25 novembre è stata una giornata all'insegna della musica che ha avuto come protagonista la travolgente personalità di Natasha Korsakova: violinista, scrittrice e cittadina del mondo. Nata a Mosca in una famiglia di musicisti, ha iniziato a suonare il violino all'età di 5 anni; molta della sua educazione musicale è dovuta a suo padre, il noto virtuoso del violino russo Andrej Korsakov. Sua madre invece è la pianista Yolanta Miroshnikova-Caprarica. Dopo la morte prematura di suo padre, Natasha Korsakova ha continuato a studiare musica in Germania e si è poi esibita in tutto il mondo. In mattinata la violinista-scrittrice ha suonato davanti alle studentesse e agli studenti del Liceo Artistico Musicale e Coreutico Statale Casorati e ha dialogato con loro a partire dal suo romanzo giallo *L'ultima nota di violino* (Piemme). I giovani allievi hanno colto l'occasione di suonare davanti alla scrittrice e di farsi raccontare qualche segreto sulla sua carriera di musicista. Grande interesse è nato intorno al suo strumento, Natasha infatti suona lo Stradivarius-Vuillaume

"Messia" fabbricato a Parigi nel 1870, ma gli studenti sono rimasti anche molto colpiti dalla sua padronanza delle lingue in generale: Korsakova è di madrelingua russa, ma scrive i suoi romanzi in tedesco e parla perfettamente anche inglese e italiano. Nel pomeriggio, dopo aver incontrato gli studenti, Natasha Korsakova si è raccontata ed esibita davanti al pubblico del Piccolo Coccia in un incontro moderato dalla musicista e docente di pianoforte Mariarita Schirosi.



L'importanza delle storie... per raccontare, raccontarsi e vivere meglio

Incontri sulla figura dello scrittore tra celebrità, fama, insuccessi e fallimenti



Il lavoro dello scrittore tra storia, narrativa e intelligenza artificiale: questi e molti altri temi sono stati affrontati nella mattinata di martedì 23 novembre dalle studentesse e dagli studenti dell'ITE Mossotti di Novara che hanno dialogato con l'autore novarese Marco Scardigli a partire dal suo ultimo romanzo *Sibil* (Rizzoli), un thriller che esplora la frontiera tra umano e digitale. Scardigli è uno degli autori più affezionati

della rassegna Scrittori&giovani e gli studenti del Mossotti hanno voluto omaggiarlo con una bella presentazione che ha ripercorso tutti i punti salienti della sua carriera di scrittore, storico e saggista e lo hanno intervistato anche in merito ad altri suoi romanzi, come il giallo *Tina e il mistero dei pirati di città* (Interlinea), ambientato nella Novara della Belle Époque. Al centro del dibattito ci sono state sempre e comunque le

storie, perché ognuno di noi è tante storie, ogni aspetto del sapere e del fare è governato dalle storie.

In contemporanea, Andrea Kerbaker, autore di *Celebrity* (La nave di Teseo) è stato ospite all'Istituto agrario Bonfantini di Novara. Il tema principale scaturito durante il dialogo con gli studenti è stato il rapporto tra la letteratura e i nuovi media, in particolare il mondo dei social network. L'autore e i giovani lettori hanno intrapreso un acceso dibattito sulle responsabilità di essere influencer e sul complesso tema della celebrità in televisione e sul web.

Letteratura e nuovi media: il Bonfantini ospita Andrea Kerbaker

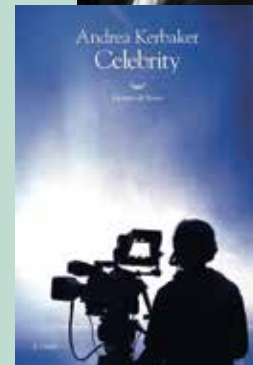
Nella mattinata del 23 novembre, presso l'aula magna dell'istituto Bonfantini, alcune classi hanno partecipato all'incontro annuale "Scrittori&Giovani" con lo scrittore Andrea Kerbaker. Quest'anno durante la conferenza lo scrittore non si è limitato a presentare il suo ultimo libro *Celebrity* (La nave di Teseo), ma ha effettuato anche una vera e propria analisi con gli studenti sui punti salienti del manoscritto, passando dall'idea che si ha della televisione al ruolo della figura dell'influencer nella nostra quotidianità. Riflessioni costruttive, che sono giunte a conclusioni che lo sono altrettanto; grazie alle diverse correnti di pensiero, abbiamo così ottenuto la possibilità di sviluppare nuovi punti di vista, sensibilizzando il pubblico su argomenti generalmente dati per scontati.

Zoe Cattani, studentessa della IV D
dell'Istituto agrario Bonfantini

Il mestiere dello scrivere: Marco Scardigli al Mossotti

Il 23 novembre le classi Quarta A AFM e le Quinte A SIA, A TUR, B TUR e A RIM, alcuni docenti e la preside Barbara Maduli hanno partecipato all'incontro con lo scrittore Marco Scardigli presso l'aula multimediale del nostro istituto. Lo scrittore, in seguito all'introduzione da parte degli studenti del suo ultimo libro intitolato *Sibil*, pubblicato da Rizzoli, con protagonista un'unità speciale della Guardia di Finanza e, in particolare *Sibil*, ragazza con capacità informatiche sovraumane, ha conversato con gli studenti riguardo a svariati argomenti, come il suo percorso da professore universitario a storico della guerra e della cultura bellica che, infine, l'ha portato a diventare scrittore di romanzi. Nota importante è stato il comunque interessante percorso degli "insuccessi" nel processo creativo; parlando, infatti, dei modi in cui un'idea può arrivare a diventare una vera e propria storia, lo scrittore Scardigli ha parlato di un suo ultimo progetto che, purtroppo, è stato abbandonato. Descritto come un "insuccesso", Scardigli ha però precisato come questi ultimi non andrebbero ritenuti meri fallimenti ed elementi negativi del processo creativo, bensì punti da cui imparare e da cui ripartire al fine d'arrivare ancora più lontano. Tra la narrazione di *Sibil* e la sottolineatura dell'importanza delle storie e di narrare avventure, anche la nostra personale, lo scrittore ci ha fatto entrare nel suo mondo di storie, raccontandoci come nascono, come si sviluppano e cosa ci possono insegnare per crescere, sempre. Alla fine dell'incontro, lo scrittore è rimasto disponibile per qualsiasi ulteriore domanda degli studenti e per firmare alcune copie del suo ultimo libro. Un grazie a Scrittori&giovani per i libri di Scardigli che ci ha donato, per leggerli ed apprezzarli.

Christian Macri e Matteo Orrù, Classe V A RIM dell'ITE Mossotti



Se un ragazzo scappa dalla guerra: Ali Ehsani da Kabul all'Italia

**L'autore afgano e il suo drammatico viaggio
accanto alla storia di Alberto Rollo a chiusura del festival nelle scuole**



Venerdì 26 novembre hanno avuto luogo gli ultimi due incontri tra studenti e autori all'interno della tredicesima edizione del festival internazionale Scrittori&giovani.

«I libri sono semi di sapere»: è questa la dedica che il giovane scrittore afgano Ali Ehsani ha lasciato al Liceo Delle Scienze Umane Bellini di Novara, dove ha incontrato i ragazzi per raccontare la sua storia di fuga da Kabul fino all'Italia, in un rocambolesco viaggio che gli ha insegnato coraggio, forza di volontà e la consapevolezza dell'importanza della cultura. Il dibattito si è sviluppato a partire dalla lettura dei romanzi *I ragazzi hanno grandi sogni* e *Stanotte guardiamo le stelle* (Feltrinelli) e ad esso hanno partecipato anche gli studenti e le studentesse dei licei Don Bosco e Galilei di Borgomanero collegati a distanza. Ali Ehsani è stato anche l'ospite d'onore della cena benefica che quest'anno si è svolta al Panacea Bistrot di Novara; ennesima occasione di incontro e scambio tra l'autore e il suo pubblico.

«Caotica è la giovinezza»: con questa massima emblematica l'editore e scrittore Alberto Rollo ha risposto a una delle tante domande delle studentesse e degli studenti del Liceo Scientifico Antonelli di Novara. Il dialogo con l'autore si è sviluppato a partire dal suo ro-

manzo *Il miglior tempo* (Einaudi), i ragazzi però non avevano solo domande inerenti la trama e i personaggi, ma hanno voluto anche investigare a fondo l'universo della narrativa e dell'editoria di cui Rollo è uno dei maggiori esponenti italiani.

Libri che fanno luce sul passato: il romanzo storico di Raffaella Romagnolo e l'omaggio ad Árpád Weisz di Giovanni Cerutti

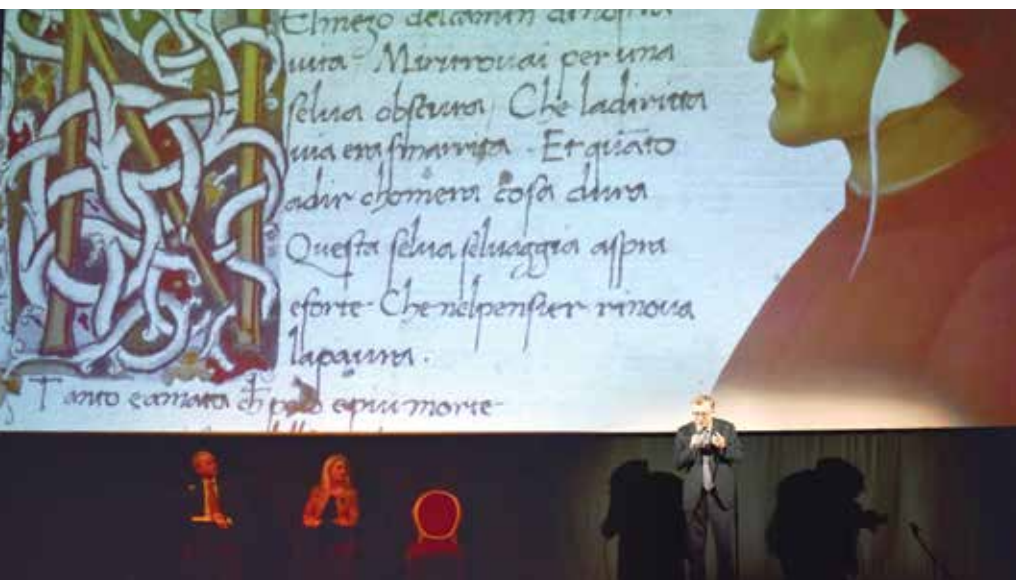
La mattinata di giovedì 25 novembre ha avuto come protagonista la storia, raccontata attraverso la letteratura. Gli studenti e le studentesse del Liceo Don Bosco di Borgomanero



hanno incontrato Giovanni Cerutti e hanno dialogato con lui a partire dal suo saggio *L'allenatore ad Auschwitz*. Árpád Weisz: dai campi di calcio italiani al lager (Interlinea), riflettendo sull'importanza della memoria e sul sempre attuale tema del razzismo nello sport. All'ITI Omar di Novara è arrivata invece Raffaella Romagnolo. Come trovare il proprio posto nel mondo? Come coniugare la sfida in ambito professionale con la necessità di non allontanarsi dalle proprie passioni e dai propri valori? Queste sono solo alcune delle riflessioni emerse nel dialogo degli alunni con la scrittrice e insegnante che ha parlato del suo ultimo romanzo *Di luce propria* (Mondadori). Raffaella Romagnolo è stata accolta dall'abbraccio caloroso delle studentesse e degli studenti ed era entusiasta di aver passato una mattinata in mezzo alla gioventù finalmente in presenza.

Il «nostro Dante» è ancora attuale con Alessandro Barbero e Lucilla Giagnoni

Lo storico e l'attrice raccontano e interpretano l'autentico Dante al Teatro Faraggiana



Il Teatro Faraggiana era sold out nella serata di giovedì 9 dicembre, quando è andato in scena il reading dantesco di chiusura della tredicesima edizione del festival internazionale Scrittori&giovani e del 30° di fondazione del Centro Novarese di Studi Letterari. Roberto Cicala ha salutato il pubblico, ha ringraziato tutti coloro che hanno collaborato alla splendida riuscita della rassegna e ha poi lasciato la parola ai due protagonisti. Alessandro Barbero ha deliziato la platea con i racconti di un Dante figlio del suo tempo, non solo fine intellettuale, ma anche cavaliere e uomo d'affari, mentre Lucilla Giagnoni ha incantato il pubblico recitando con trasporto alcuni dei più bei canti della *Divina Commedia*. Dopo lo spettacolo Barbero e Giagnoni si sono trattenuti per i firmacopie dei loro volumi: *Dante* (Laterza) di Alessandro Barbero e *Vergine Madre* (Interlinea) di Lucilla Giagnoni. Per chi avrebbe

voluta partecipare al reading, ma non ha trovato posto, è stata messa a disposizione la registrazione sul canale YouTube del Centro Novarese.

NEWSLETTER

con la collaborazione degli studenti e dei docenti delle scuole superiori della Provincia di Novara partecipanti all'edizione 2021 di Scrittori&giovani.

Realizzazione: Interlinea, Novara.

Si ringraziano le case editrici per le copertine

Redazione e segreteria:

Sara Morandi, Caterina Tognetti e Valentina Zanon

Stampa a cura di Educatt

www.scrittoriegiovani.it

segreteria@letteratura.it

0321 1992282

Centro Novarese di Studi Letterari
via Porta 24, 28100 Novara

L'importanza del web e dei social

In un mondo sempre più interconnesso e ancora segnato dagli strascichi della pandemia, il web e i canali social si rivelano ancora una volta indispensabile strumento di comunicazione e condivisione. Anche se la maggior parte degli incontri si sono svolti in presenza, non sono mancati gli appuntamenti on line; così molti studenti hanno potuto partecipare a eventi altrimenti a numero chiuso e gli autori fisicamente lontani hanno potuto comunicare con loro grazie alle dirette in streaming. La proposta digitale del festival nell'edizione 2021 è sempre presente sui nostri canali social e sul sito www.scrittoriegiovani.it.

Il finale di Scrittori&giovani per un pubblico di tutte le età

In occasione del bookcrossing, svoltosi nella mattinata di sabato 27 novembre, è stato possibile partecipare alla visita guidata della mostra *Dante a Novara* alla Biblioteca Civica Negrone. Nel pomeriggio la Fondazione Marazza di Borgomanero ha ospitato Piero Dorflès, che ha presentato il suo volume *Il lavoro del lettore. Perché leggere ti cambia la vita* (Bompiani), che è poi stato oggetto di uno stimolante dialogo con il gruppo di lettura della biblioteca. Venerdì 3 e sabato 4 dicembre Gioele Dix è salito sul palco del Teatro Coccia con lo spettacolo *Cuore Divorato* in cui un personaggio, interpretato dall'attore e regista milanese, entra in scena e, con l'ausilio di un computer, conduce una parafrasi del sonetto dantesco *A ciascun alma presa e gentil core*.

scrittori & giovani

Grandi autori italiani e stranieri
incontrano le scuole e il pubblico

www.scrittoriegiovani.it

info 0321 1992282 festival@letteratura.it



Centro Novarese
di Studi Letterari



COMUNE DI NOVARA
Assessorato alla Cultura



Biblioteca
Civica Negrone



REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura



REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura



FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino



Interlinea
edizioni



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio VII AT di NOVARA



Libramoci #ioleggo perché
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Centro per il libro e la lettura



Provincia
di Novara



Università
del Piemonte
Orientale



ATL
Provincia
di Novara



CEF PUBLISHING
Centro Europeo di Formazione



Libreria
Lazzaroli



Libreria Feltrinelli
di Arona



Fondazione
Nuovo Teatro
Faraggiana



Teatro
Coccia



Scuola di musica
Dedalo



Fondazione
EDUCatt



Fondazione
Marazza